

IL CASO Non ci sono soldi per i contratti decentrati, ma ci sono per i dirigenti

«All'Arsac annullate le nomine clientelari»

L'assemblea con Rsu, Cgil, Cisl e Uil chiede le dimissioni del dg e accusa l'assessore Trematerra

CATANZARO. «Le nomine vanno revocate: sono illegittime e clientelari», lo dice l'assemblea convocata l'altro giorno dai sindacati per l'impiego Pubblico (Cgil, Cisl e Uil) in merito alla vicenda Arsac, sollevata nei giorni scorsi dal Quotidiano. In pratica il direttore generale dell'agenzia regionale per lo sviluppo della

Gli esclusi presentano ricorso al Tar

agricoltura calabrese, istituita lo scorso anno dopo la messa in liquidazione dell'Arsac, ha nominato il direttore tecnico ed amministrativo, e queste sono solo le prime due delle 13 nomine che si accinge a fare. I sindacati, riuniti in assemblea, gridano allo scandalo: «Il dato certo di partenza è stato che i lavoratori del comparto non riescono a fare i contratti decentrati 2013 e 2014 in quanto non

ci sono le risorse in bilancio, ma nel frattempo il Direttore Generale procede ad elevatissima velocità a nominare dirigenti che non servono, senza copertura finanziaria, in un quadro di limitatezza delle risorse che ha reso addirittura necessario il ricorso all'indebitamento con istituti di credito nazionali per pagare le compe-

tenze ordinarie. In altri termini, se non ci sono le risorse per pagare l'ordinari come si fa a pagare 13 nuovi dirigenti che non servono?». L'attacco è frontale all'assessore uscente all'Agricoltura, Michele Trematerra, e candidato alle regionali nella lista dell'Udc. Inoltre i sindacati chiedono al direttore generale dell'Arsac la revoca delle delibere relative alla nomina dei due diret-



Una delle ultime proteste dei lavoratori

tori e aggiungono che chiedono le dimissioni del direttore generale che «servendosi di questa azienda, ha messo a punto una gigantesca operazione clientelare in piena campagna elettorale tenendo di organizzare l'azienda (atto aziendale approvato solo da lui e non dalla Regione come previsto dalla legge) e nominare tredici dirigenti, il tutto "in de-

rogia...» e «nelle mura di...»

Inoltre i sindacati e i lavoratori riuniti in assemblea chiedono al magistratura contabile di accertare eventuali responsabilità, e infine aggiungono: «L'atto aziendale, tra l'altro, prevede di chiudere circa 8 dei Centri di eccellenza che hanno dato ottimi risultati. Centri di divilgazione Agricola (Ce.D.A.) - dislocati territo-

Crac Siena Calcio
I difensori
di Mario Lattari
«Sarà presto
chiarito tutto»

rialmente, togliendo così i servizi alle aziende agricole e deportando il personale in altre posizioni "inutili". I lavoratori in assemblea inoltre ricordano che tanti sono i dipendenti Arsac laureati e con tanto di master: «I lavoratori pretendono l'adozione di concorsi». Erano presenti all'assemblea. Antonio Bevacqua Regionale Cisl, Fp, Davide Colace Regionale Cgil, Fp e segg. Azendale, Diego Donghia Uil, aziendale, Luigi Gallo RSU. Intanto un gruppo di candidati idonei, assistiti dall'avvocato Oreste Moravallo, ha impugnato davanti al Tar le delibere relative ai due direttori amministrativo e tecnico. Nel ricorso, Moravallo ha censurato, sotto diversi profili, la violazione delle leggi regionali e statali sull'accesso alla dirigenza, la carenza di motivazione ed il conflitto di interessi con un nominativo.

PER i legali di Mario Lattari, l'uomo originario del Consorzio implicato nelle indagini sul crac del Siena Calcio, la posizione del loro assistito sarà presto chiarita, già in questa fase preliminare. Facendo riferimento alle notizie investigative trapelate sull'inchiesta della Guardia di Finanza, i difensori di Lattari, gli avvocati Alberto Tucci e Francesco Orsomarso sostengono che «è da smentire l'attribuzione di un (imprecisato) ruolo chiave nella vicenda giudiziaria che lo riguarda, ci riteniamo convinti e fiduciosi - affermano - che, già in questa fase d'indagine, verrà dimostrata la totale estraneità all'ipotesi di reato contestata al nostro assistito (indagato unitamente all'ex presidente del Siena calcio Massimo Mezzaroma).